

COMUNICATO STAMPA

NESSUN DORMA!

Cantieri di teatro contemporaneo. Cinque nuove proposte, opere compiute e cantieri ancora aperti. E cinque laboratori per bambini.

Al via la nuova rassegna teatrale a Cattolica dedicata al teatro contemporaneo, che si svolgerà fra dicembre 2013 e febbraio 2014.

A un anno dalla prima edizione il Salone Snaporaz di Cattolica ospita la seconda edizione della rassegna di Teatro Contemporaneo NESSUN DORMA! un progetto curato da Silvio Castiglioni realizzato dall'Associazione Culturale *Celestrosa* in collaborazione con l'Ufficio Cinema Teatro dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Cattolica, col contributo di Provincia di Rimini e Regione Emilia Romagna.

Gli appuntamenti col teatro sono cinque: sempre di martedì, alle ore 21,00, due nel dicembre '13 e tre all'inizio del 2014. E cinque *i laboratori* curati da **Georgia Galanti** (che ha anche disegnato il manifesto della rassegna) – una novità di questa edizione – dedicati alle arti, per bambini (ma aperti anche ai grandi) che si svolgeranno nel ridotto dello Snaporaz negli stessi pomeriggi dei giorni degli spettacoli. Un invito allo sviluppo della personalità attraverso il fare artistico rivolto prevalentemente ai bambini (a partire da sei anni) ma senza l'esclusione degli adulti, che possono partecipare attivamente al gioco creativo: nelle vesti di piccoli scrittori, scultori, disegnatori, creatori e poeti, tratteremo ogni volta un percorso secondo le nostre suggestioni e visioni, creando oggetti o parole da tenere in custodia sul comodino. Si comincia il 10 dicembre con la *scrittura*, poi la *scultura*, quindi (in gennaio) il *disegno* e il *cibo*; e si finisce il 4 febbraio con la *poesia*. Dalle ore 17 alle 18,30.

Le **opere teatrali** sono tutte novità assolute, o eventi speciali, come quello d'apertura del 10 dicembre, dedicato a *Nino Pedretti*. Ci sono opere compiute, come l'ultimo lavoro di *quotidiana.com* o lo spettacolo dei *Fratelli Dalla Via* (vincitore del Premio Scenario); ma anche progetti ancora in divenire, come il nuovo spettacolo dei *Sacchi di Sabbia*; o appena sbocciati, come quello che *Silvio Castiglioni* dedica al primo libro di *Lello Baldini* nella serata di chiusura. Dopo gli spettacoli, a seguire, il consueto **incontro con gli artisti** nel ridotto del teatro in compagnia di un piccolo rinfresco. **L'ingresso agli spettacoli**, e la **partecipazione ai laboratori, costa 5 euro**. La partecipazione al laboratorio vale anche un ingresso allo spettacolo della sera, e viceversa.

Si inizia martedì **10 dicembre 2013** con **TuttoPedretti**, una serata speciale tutta dedicata al grande scrittore romagnolo che negli ultimi anni è stato al centro di un rinnovato interesse concretato in svariate iniziative: dai quattro libri pubblicati in meno di due anni dall'editore Raffaelli, all'attenzione dell'Università di Urbino, con diversi corsi di laurea e un seminario di studio, alle due recenti trasmissioni su Rai radio 3 dei suoi monologhi. Sarà una festosa serata teatrale e musicale animata da alcuni finissimi dicitori in romagnolo, come **Raffaele Bersani e Francesca Airaudò**, che, con Lorenzo Scarponi e Federica Giampieretti, coordinati da **Silvio Castiglioni**, daranno luogo alla lettura e alla recitazione di poesie, monologhi, racconti e opere inedite, in dialetto e in lingua, e anche di una spassosa opera teatrale scritta per bambini. Una serata per dare spazio alle molte voci e alle diverse lingue del laboratorio di scrittura del grande poeta. La musica composta per l'occasione sarà eseguita dal vivo dal polistrumentista **Stefano Dionigi** e dal chitarrista

Paolo Pedretti, figlio del poeta, fondatore e animatore del gruppo rock dei Revenge.

Martedì **17 dicembre** il gruppo pisano dei **Sacchi di Sabbia**, diretto da Giovanni Guerrieri presenta **Tre pezzi brevi** un assaggio dei nuovi percorsi della sempre sorprendente compagnia toscana. Una serata composita, intonata alla leggerezza e al divertimento raffinato e popolare insieme, aperta dal fulmineo remake teatrale di un famoso tema di fantascienza: semi di origine extraterrestre piovono sulla Terra generando duplicati senz'anima che si sostituiscono agli esseri umani. Come orientarsi? Di chi fidarsi? Seguono due brevi scene brillanti che corteggiano anche altri "generi", e resuscitano in chiave scherzosa l'antica tradizioni del *cantare maggio*. L'originalissima partitura verbale è di Giovanni Guerrieri, i libri / scenografie di Giulia Gallo.

Dopo la pausa natalizia si riprende martedì **21 gennaio** 2014 con **Opere di Omissione**, scritto da Roberto Scappin e Paola Vannoni, l'ultima produzione del gruppo riminese **quotidiana.com** che come di consueto perlustra e indaga i nostri pensieri nascosti, e solleva domande scomode, qui appena sussurrate ma in modo fermo e ineludibile. Uno spettacolo che non concede immunità, e rifiuta il segreto di Stato quale strumento per occultare i misfatti della seconda Repubblica richiamando la nostra attenzione sulla verità negata, sulla storia scritta solo a metà, sull'arroganza e la complicità criminale di alti organi dello Stato. Lo stile è disarmante per la sua apparente semplicità, e per l'ostinato rifiuto di ogni enfasi, e tuttavia vibrante di indignazione. Ed è, nello stesso tempo, come percorso da un sottile e trascinate umorismo.

Martedì **28 gennaio** la rassegna ospita **Mio figlio era come un padre per me**, vincitore del Premio Scenario 2013, uno spettacolo scritto e interpretato da Marta Dalla Via e Diego Dalla Via, al debutto proprio in questi giorni a Milano. Dieci boeri al giorno. Polenta istantanea. Giri di spritz. È la dieta di una generazione che ha fame, che vuole ingoiare i padri e prenderne il posto, una generazione qui rappresentata dai due fratelli in scena (lo sono anche nella vita), protagonisti di una storia di euforia e depressione che guarda con occhio fermo il crollo del futuro. I fratelli soffrono di ansia da prestazione, il benessere li condanna alla competizione, ma il traguardo è diventato una barriera generazionale, sociale e culturale: per costruire un futuro bisognerebbe vomitare il passato e uccidere i genitori. Una parabola di raggelante ironia sul conflitto fra generazioni, con punte di spietato cinismo, cosparso di battute acide.

La rassegna, che si era aperta all'insegna di Nino Pedretti, si chiude martedì **4 febbraio** con l'anteprima assoluta, ancora in forma di studio, di un lavoro che **Silvio Castiglioni** ha tratto dall'opera prima di un altro poeta romagnolo, **Lello Baldini**. Libro difficile da definire (ora introvabile e quasi dimenticato) **Autotem** anticipa tutti i temi cari allo scrittore ormai unanimemente considerato fra i grandissimi poeti del secondo novecento. Si tratta di un piccolo gioiello satirico, costituito da lettere al direttore di un fantomatico giornale firmate da una coorte di personaggi immaginari, profetici e assolutamente *normali*: madri apprensive, colonnelli in pensione, ex carcerati, dirigenti d'azienda, inventori delusi, mogli arrabbiate, cittadini indignati, credenti dubbiosi o inquieti o inflessibili. In uno stile proprio, e con fini diversi, ciascuno esprime la sua opinione sull'automobile. Come se l'universo intero ruotasse intorno a quest'unica presenza ossessiva, rumorosa, selvaggia, pervasiva; che impone sacrifici e chiede sottomissione, come una crudele divinità pagana, alimentando dichiarazioni, proteste, petizioni, appelli, denunce. Uno spaccato del nostro quotidiano viverci accanto, o addosso, declinato in tanti piccoli monologhi intrisi delle stesse ossessive bizzarrie, e malinconie, proprie delle grandi poesie del Baldini maturo.

Cattolica, Salone Snaporaz, Piazza Mercato 15, tel. 0541 960456
Info e prenotazioni: Ufficio Cinema – Teatro 0541 966778
I laboratori si possono prenotare anche al 393.8882831
teatro@cattolica.net www.cattolica.net www.silviocastiglioni.com